Povertà energetica: I sussidi non bastano

Chiara Saraceno

Prof.ssa emerita

Unoversità di Torino

Indicatori raccomandazione UE : primo gruppo

- **1. quota di popolazione a rischio di povertà* che non è in grado di riscaldare adeguatamente la propria abitazione;**
- **2. quota di popolazione totale che non è in grado di riscaldare adeguatamente la propria abitazione;**
- **3. quota di popolazione a rischio di povertà* in arretrato con il pagamento delle bollette;**
- **4. quota di popolazione in arretrato con il pagamento delle bollette;**
- **5. spesa per l'energia elettrica, il gas e altri combustibili in rapporto alla spesa totale della famiglia;**
- **6. proporzione di famiglie la cui spesa per l'energia rispetto al reddito è superiore al doppio della quota mediana nazionale;**
- **7. quota di famiglie la cui spesa per l'energia in valori assoluti è inferiore alla metà della mediana nazionale**.

Indicatori raccomandazione UE: secondo gruppo

- **a. prezzi dell’energia elettrica per i consumatori domestici – fascia di consumo media;**
- **b. prezzi del gas per i consumatori domestici – fascia di consumo più bassa;**
- **c. quota di popolazione a rischio di povertà la cui abitazione presenta infiltrazioni, umidità o marcescenza;**
- **d. quota di popolazione totale la cui abitazione presenta infiltrazioni, umidità o marcescenza;**
- **e. consumo di energia finale per metro quadro nel settore residenziale, corretto per il clima.**

Alcuni indicatori per il monitoraggio della povertà energetica richiamati dal *Working document* 647 correlato alla raccomandazione (UE) 2023/2407

Rif. SWD 647	Indicatori	Indagine	*Percentuale di famiglie che risulterebbero in povertà energetica secondo l'indicatore rispetto alle famiglie residenti totali*	
			2021	2022
1.	Incapacità di riscaldare adeguatamente la propria abitazione	EU-SILC*	8,6%	9,9%
2.	Ritardi nel pagamento delle bollette	EU-SILC	5,6%	4,3%
3.	Alta quota di spesa energetica sul reddito	EU-SILC	17,5%	17,9%
4.	Bassa spesa energetica assoluta	EU-SILC	11,2%	11,5%
5.	Quota di individui che vivono in famiglie che spendono più del 10% del loro budget per energia residenziale, gas naturale, combustibili liquidi per il riscaldamento come l'olio da riscaldamento, combustibili solidi per il riscaldamento come il carbone o il legno e il teleriscaldamento	HBS*	13,6%	n.d.
10.	Quota della popolazione con perdite, umidità o marciume nella propria abitazione – popolazione totale	EU-SILC	17,8%	17,1%
A.	Tasso di persone a rischio di povertà	EU-SILC	20,1%	20,1%

Nel PNIEC italiano, e nei confronti Europei, tuttavia si utilizza un unico indicatore, ovvero

- la“**quota di popolazione totale che non** è **in grado di riscaldare adeguatamente la propria abitazione**”.
- nel **2022** risulterebbero poco meno di **2,6 milioni di famiglie italiane non in grado di riscaldare adeguatamente la propria abitazione**, pari al 9,9% del totale delle famiglie residenti.

- Ma si tratta, appunto, solo di un segmento della popolazione a rischio di povertà energetica

Definizione/Indicatore OIPE

- una famiglia è considerata in povertà energetica se:
- 1. la sua **spesa energetica equivalente** è **superiore** al **doppio** della **spesa media** e, **simultaneamente**, la sua **spesa totale**, al **netto** della **spesa energetica**, è **inferiore** alla **soglia** della **povertà relativa**, come identificata dall'Istat;
- 2. in alternativa, ha una **spesa totale equivalente inferiore** alla **mediana** e **spesa** per **riscaldamento nulla**.

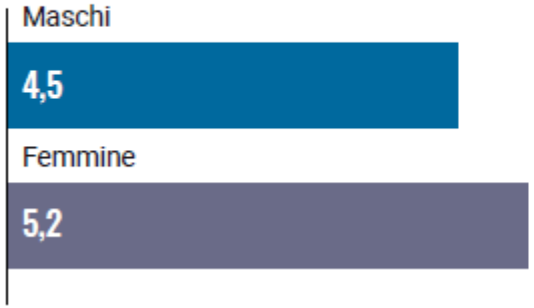
In base all'indicatore OIPE (2023)

- Come per altre dimensioni della povertà, la diffusione della povertà energetica in Italia mostra marcate differenze territoriali, con ampie aree del Mezzogiorno particolarmente svantaggiate rispetto alle altre regioni.
- In particolare, Calabria, Sicilia e Puglia presentano i livelli più elevati di povertà energetica, con percentuali che raggiungono e superano il 15 per cento delle famiglie,
- laddove in Liguria, Toscana, Lombardia, Lazio, Marche è attorno al 5%, e in Piemonte, Emilia Romagna, Veneto sotto il 9%
- l'incidenza della povertà energetica, come in generale della povertà economica, è maggiore
- tra le famiglie numerose, e ancor più se guidate da una donna,
- tra quelle in cui il componente di riferimento è disoccupato e tra quelle che vivono in affitto.
- il 10 per cento dei minori risieda in ambienti poco salubri, scarsamente riscaldati e/o raffrescati, oppure poco illuminati e come questa situazione sia particolarmente esacerbata tra le famiglie di immigrati.
- Anche gli anziani, tuttavia, se a bassa istruzione, quindi verosimilmente anche con una pensione modesta, appaiono vulnerabili alla povertà energetica.

Le famiglie con persona di riferimento donna sono più vulnerabili (Rapporto per Camera dei Deputati. 2024)

Figura 1 \ Famiglie non in grado di riscaldare adeguatamente la propria abitazione, suddivisa per sesso del principale percettore di reddito (%), anno 2022

Figura 2 \ Famiglie in arretrato con il pagamento delle bollette, siddivise per sesso del principale percettore di reddito (%), anno 2022



Come contrastare la povertà energetica

- misure di “pronto intervento” Bonus, sussidi) , tese a garantire un livello minimo di accesso all’energia sono necessarie (ma secondo una stima CGIL ne fruisce solo il 30% delle famiglie in povertà energetica)
- . Ma si tratta di misure temporanee e che non modificano le cause per cui si crea povertà energetica, ovvero il suo costo e il suo uso inefficiente.
- Per modificare le cause occorre intervenire su
- come vengono formati i prezzi
- su modalità di informazione e consulenza attenti alle vulnerabilità dei più fragili (
- sui comportamenti individuali e famigliari e, *last but not least*, sull’efficientamento energetico delle abitazioni e degli elettrodomestici.
- **Controllando per gli effetti perversi di equità** cui secondo una ricerca hanno dato luogo l’ecobonus e il superbonus, fruiti dai più abbienti e nelle regioni a minore incidenza di povertà energetica (Carfora et al.)
- Rischi analoghi ber il bonus elettrodomestici
- Non sottovalutare le responsabilità della cattiva manutenzione dell’edilizia popolare

Alcuni riferimenti bibliografici

- Camera dei Deputati, Servizio Studi e Attività Produttive, *Povertà energetica e impatto di genere*, Documentazione e Ricerche, n. 117, 2024
- A. Carfora, F. Minervini, G. Scandurra, **HTTPS://LAVOCE.INFO/ARCHIVES/108925/POVERTA-ENERGETICA-NESSUN-AIUTO-DA-ECOBONUS-E-SUPERBONUS/**
- Faiella e Lavecchia (2014), *La povertà energetica in Italia*, Questioni di economia e finanza, Banca d'Italia, n. 240;
- ISTAT/Segre E. e P. Tanda, *Nota sull'andamento dell'economia italiana*, 10 Settembre 2025, https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/09/Nota-congiunturale-settembre-2025_rev-2.pdf#page=9
- OIPE, *La Povertà energetica in Italia nel 2023*, Centro Levi Cases, Università di Padova, 2025.
- OIPE, La Povertà energetica in Italia nel 2024, Centro Levi Cases, Università di Padova, 2026